

IL FALSO IN TAVOLA

I Carabinieri e Fondazione FICO promuovono una campagna di sensibilizzazione contro le frodi alimentari.



ITALIAN SOUNDING: VALE 60 MILIARDI € OGNI ANNO IL FALSO ENOGASTRONOMICO MADE IN ITALY. DAL 17 APRILE AL 14 MAGGIO FONDAZIONE FICO E I CARABINIERI DEL COMANDO LEGIONE EMILIA ROMAGNA PROMUOVONO UN CICLO DI INCONTRI PER LA TUTELA DELL'AGROALIMENTARE ITALIANO, DAI CAMPI ALLA TAVOLA. UNA CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE CONTRO L'ADULTERAZIONE DEL CIBO, PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE E LA DIFESA DEL MARCHIO.

BOLOGNA - Nel 2017 l'Italia ha toccato il record storico dell'esportazione agroalimentare, pari a un valore di oltre 40 miliardi di euro: eppure il **falso enogastronomico made in Italy costa al Paese 60 miliardi di euro e 300mila posti di lavoro in meno (dati Coldiretti)**. «Un tema che la **Fondazione FICO** – spiega il presidente **Andrea Segrè** - ha deciso di “investigare” e affrontare in sinergia con il **Comando Legione Carabinieri Emilia Romagna, nell'ambito di una vera e propria campagna di sensibilizzazione dei cittadini**». Fino al 14 maggio, quindi, ecco il nuovo ciclo di appuntamenti a Fondazione FICO per approfondire i temi dell'adulterazione alimentare, della tutela del marchio e della tutela ambientale legata al falso nel cibo. Lo hanno presentato oggi il Ten. Colonnello **Daniele Zaffino** del Comando Provinciale dei Carabinieri e il Cap. **Giuliano Savelli**, Capo Ufficio Comando della Regione Carabinieri Forestale Emilia Romagna, **insieme all'agroeconomista Andrea Segrè, a capo di Fondazione FICO. Venerdì 4 maggio focus sulla "Tutela del patrimonio ambientale" con il Maggiore Cristiano Spadano, Comandante Carabinieri NOE Bologna. Martedì 8 maggio si parlerà de "L'Azione di tutela del marchio da parte dei Carabinieri" con il Ten. Franco Liberati, del Reparto Carabinieri Tutela Agroalimentare di Parma. Infine lunedì 14 maggio sarà la volta del Magg. Umberto Geri che relazionerà su "L'Adulterazione alimentare".** Nel corso del 2017 l'Ispettorato del Ministero delle Politiche Agricole ha denunciato per varie irregolarità - contraffazione, mancata tracciabilità, prodotti adulterati – oltre il 25% degli operatori agroalimentari: **significa che più di 1 prodotto su 4 immesso sul mercato presenta irregolarità, spesso dannose per la nostra salute. I numeri**

sono eloquenti: su oltre 50.000 controlli sono risultati irregolari il 26,8% degli operatori, il 15,7% dei prodotti e il 7,8% dei campioni. All'estero si tratta soprattutto di contraffazione e sfruttamento delle indicazioni geografiche protette per attirare i clienti con "l'italian sounding", **ma i prodotti irregolari sul mercato italiano prospettano autentici rischi per la salute dei consumatori:** etichette non conformi, olio vergine venduto come extravergine, carne non tracciabile, ortofrutta venduta come biologica ma contenente tracce di principi attivi irregolari. **L'allarme è forte a tutela della qualità dell'agroalimentare italiano e della sicurezza alimentare per i cittadini: per questo i Carabinieri di Bologna, nell'ambito del progetto, metteranno a disposizione esperti e capacità dei propri comparti di specialità, presenti nei Comandi "Tutela Salute" (con i Nuclei Antisofisticazione e Sanità), "Tutela Ambiente" (coi i Nuclei Operativi Ecologici) e "Politiche Agricole e Alimentari" (con i Nuclei Antifrodi). Info www.fondazionefico.org**

Molti i fenomeni che infiltrano il comparto agroalimentare: dalle Agromafie all'accesso illecito ai contributi pubblici del comparto, dal riciclaggio all'usura, all'agropirateria, che include l'adulterazione e la sofisticazione alimentare, la contraffazione e la falsa evocazione dei prodotti di qualità, le pratiche commerciali ingannevoli che violano le norme sul "*made in Italy*", sull'etichettatura e sulla tracciabilità dei prodotti. **La forma più diffusa di contraffazione dei nostri prodotti è il c.d. *italian sounding*,** ovvero l'utilizzo di parole, immagini, denominazioni e marchi evocativi della produzione italiana, per commercializzare prodotti realizzati altrove che con l'Italia non hanno alcun tipo di legame.

Il Modello operativo dell'Arma conta su oltre 4.600 Stazioni e Tenenze, presidi di legalità sul territorio da oltre 202 anni. A partire dal **Comando Carabinieri per la Tutela della Salute**, le cui origini risalgono al 1962 con l'Istituzione, d'intesa con il Ministero della Sanità, dei primi 6 Nuclei Antisofisticazioni. Oggi i 38 NAS italiani nel solo anno 2016, hanno eseguito circa 47mila ispezioni, accertato oltre 8.700 infrazioni penali e 17mila amministrative, segnalato all'Autorità giudiziaria oltre 4mila persone, operato 3.650 sequestri, per un valore di 630 milioni di euro.

Per la **tutela del settore agroalimentare** opera anche il **Comando Carabinieri Politiche Agricole e Alimentari:** nel 2016 ha eseguito oltre 760 controlli, elevato sanzioni per centinaia di migliaia di euro e operato sequestri per oltre 7,5 milioni di euro.

Nel **settore ambientale**, l'Arma può contare su una struttura dedicata, il **Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente**, costituito nel 1986, insieme al Ministero dell'Ambiente. Oggi con 29 Nuclei Operativi Ecologici (**NOE**), distribuiti sul territorio nazionale, opera per proteggere l'ambiente e contrastare le diverse forme de suo inquinamento. Nel 2016 i NOE hanno effettuato oltre 4 mila controlli, deferito all'Autorità giudiziaria 1.540 persone, elevato 380 sanzioni amministrative, per 2,5 milioni di euro, e operato sequestri per 225 milioni di euro.

I Comandi per la Tutela dell'Ambiente e Politiche agricole e Alimentari sono da poco più di un anno confluiti nel **Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri**, in cui sono state concentrate le forze, le professionalità e le capacità operative dei Carabinieri Forestali in gran parte provenienti dal Corpo Forestale dello Stato.

press@fondazionefico.org